

206

L'Anno Millecentocinquanta, addi diciotto del mese di Novembre nell'Ufficio di P.S. PORTA NUOVA in Palermo.=====  
Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di p.g., riferiamo a chi di dovere quanto segue:=====  
Ezzamane alle ore 5 in contrada Timpone di Monreale, trovando in servizio perlustrativo, abbiamo proceduto al fermo per indagini di polizia giudiziaria del nominato : MADONIA Vincenzo di Filippo Neri e di Nicolosi Maria Grazia, nato a Monreale il 18/II/1921 ivi domiciliato in via Testa n° 29, perché sospetto di appartenenza a banda armata.=====  
Del che è stato redatto il presente verbale che in uno al fermato rassegniamo ai nostri Sigg. Superiori per il di più a praticarsi.=====  
Fatto, letto, confermato e sottoscritto.=====

Quicchà Francesco g. d. P.f.  
Di Niedi Giuseppe g. d. P.f.  
Felice La Penna G. d. P.f.  
Di Blasio Giuseppe g. d. P.f.  
Tardaro Giacomo g. d. P.f.  
Almico Sciumino Pnj. P.f.

156

1290

10.952

21

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

*904*

L'anno milleovecentocinquanta, addì 20 del mese di Novembre nell'Ufficio  
di P.S. PORTA NUOVA in Palermo;-----

Noi sottoscritti Ufficiali ed Agenti di Polizia Giudiziaria, riferiamo  
alla competente Autorità quanto segue : -----

Stamane alle ore 10 circa in quest'Ufficio abbiamo dichiarato in arresto  
MADONIA Vincenzo di Filippo Neri e di Nicolosi Maria Grazia, nato a  
Monreale il 18/II/1921 ivi domiciliato in Via Francesco Testa n.29, qui  
fermato sin dal mattino del 18 corr., poichè nello stesso, come da comuni  
cazione in data odierna dell'11/mo Sig. Consigliere Delegato della Sezio-  
ne Istruttoria Corte di Appello di Palermo è stato identificato il cat-  
turando MADONIA Vincenzo non meglio identificato da Monreale, di cui al  
mandato di cattura n. 695/50 emesso il 1/10 c.a. dalla prefata Autorità,  
imputato del delitto di cui all'art. 2 D.L.L. 10/5/1945 N.231 per appar-  
tenenza a banda armata ed altro.-----

Fatto, letto, confermato e sottoscritto.-----

*S. Amico Saverio Proj. P.P.  
Bellanca Domenico Proj. P.S.*



Corte di Appello  
zione Istruttoria  
PALESTRO

N 595/50 Reg. Gen.

N. Reg. Istruz. o Ses.  
istruz. o Proc. della Repubblica  
o Proc. Gen.

(1) Giudice istruttore o Consigliere di Sezione istruttoria. Prefetto (art. 251, 253, 254, 297, 398 C. p. p.).

(2) Generale d'armata, ammiraglio, quanto altro venga indicato, carlo e se possibile anche i cognomi e il luogo dove probabilmente si trova.

Così sommario del fatto con la indicazione degli articoli di legge che lo prevedono.

Data e sottoscrizione del magistrato e del cancelliere. Sigillo dell'ufficio (art. 264 C. p. p.).

(3) Art. 253, 254, 375, a seconda dei casi, compreso la conversione del mandato di comparizione.

(4) Va ossesso allorché il mandato sia spedito dal Pretore, il quale deve però informare il Procuratore della Repubblica (art. 264 C. p. p.).

(\*) Da rimettere in duplicata copia all'Autorità che deve provvedere per l'esecuzione (art. 14 Disposiz. attuz. cit.).

#### CONNOTATI

Eti anni	
Sutura metri	
Fronte	
Occhi	
Naso	
Bocca	
Mento	
Capelli	
Sopracciglia	
Cigli	
Bari	
Face	
Col	
Cor	
Seg	

## MANDATO DI CATTURA

(Art. 251, 260, 264, 268, 375, C. p. p.; art. 14 Disposiz. Attuz. C. p. p. 28 maggio 1931 n. 5002)

### CORTE DI APPELLO DI PALERMO SEZIONE ISTRUTTORIA

Noi (1) Dott. Cav. Antonino Mauro

Consigliere delegato

Visti gli atti del procedimento penale

#### CONTRO

- 1) ADONIA CANTINELLI di Renadette di anni 24 da Sorreale-dott.
  - 2) ZITO GIUSEPPE di Matteo di anni 23 da Partinico - deten.
  - 3) VITALE TICO di Salvatore di anni 22 da Terrapini - deten.
  - 4) RADALAMENTI NUNZIO di Salvatore di anni 23 da Montalbano - deten.
  - 5) RICCIO MAURO ARIO di Salvatore di anni 26 da Montalbano - deten.
  - 6) VINCENZO non meglio identificato da Sorreale - deten.
- amministratore  
come Maurizio Vincenzo Imputati*
- Tutte le a) del delitto di cui all'art. 2 D.L.I. 10/5/1945 n. 234 per appartenenza a Bandiera armata.
- b) del delitto di cui agli art. 110-575-577 n. 3 e 4 in rel. all'art. 61 n. 2 C.P. per avere, in correità tra loro, con premeditazione, per motivi abbiotti, causato la morte dell'Ag. S. S. Marinaro Michele, sparando contro di lui diversi colpi di fucile (moschetti e mitra).
- c) dello stesso delitto di cui alla lett. b (omicidio agr. in persona dell'Ag. S. S. Marinaro Michele).
- d) dello stesso delitto di cui alla lett. b (omicidio agr. in persona dell'Ag. S. S. Catone Cannillo).
- e) dello stesso delitto di cui alla lett. b (omicidio agr. in persona dell'Ag. S. S. Giacomo Cannillo).
- f) dello stesso delitto di cui alla lett. b (omicidio agr. in persona dell'Ag. S. S. Catone Cannillo).
- g) del delitto di cui agli art. 56-110-575-577 n. 3 o 4 in rel. all'art. 61 n. 2 C.P. per avere, esplodendo diversi colpi di arma da fuoco contro il Com. di P.S. Lando Mariano, compiuto, con premeditazione, atti idonei diretti allo scopo di cagionare la morte per motivi abbiotti, senza riuscire nell'intento per circostanze indipendenti dalla loro volontà.
- h) dello stesso delitto di cui alla lett. g (tent. omic. in persona dell'Ag. S. S. Lando Giovanni cui cagionarono lesioni personali guarite in giorni 40).
- i) ucciso stesso delitto di cui alla lett. g (tent. omic. agr. in persona dell'Ag. S. S. Gucciardo Carmelowski cui cagionarono lesioni personali guarite in giorni 40, reliquando lo indebolimento permanente della mano sinistra).
- j) porto abusivo di armi militari (mitra e moschetti).
- m) detenzione abusiva di armi militari (mitra e moschetti art. 1 e segg. T.U. Large sulle armi del 18/3/1946 n. 1864 in contrada Frisella di S. Giuseppe Jato, la sera del 2/7/46).

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, e eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato, compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266, C. p. p.; art. 14, Disposiz. attuz. cit.).

Il difensore dell'imputato ha diritto d'avere copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.).

(1) Ordiniamo l'esecuzione anche di notte e in luoghi chiusi o ad essi adiacenti.

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica, perché procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Palermo, 4 ottobre 1930

**IL CANCELLIERE**

Piazza

Il Consigliario delegato

Manno

Copia conforme all'originale per l'esecuzione.

Palermo, li 4 ottobre 1930

**IL CANCELLIERE**

Manno

### Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millecentoquaranta il giorno del  
mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto abbiamo ricercato i nominati

e rinvenutoli

abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 C. p. p. Quindi abbiamo proceduto alla cattura de medesim per condurlo in carcere e lo abbiamo tradotto nel consegnandolo a

Rimettendo copia del presente processo verbale a (3) giusta il disposto del citato articolo.

### Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millecentoquaranta il giorno  
del mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di mettere in esecuzione il retroscritto mandato di cattura contro dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite per la cattura de

Rimettiamo il presente processo verbale a (3)

209

## CORTE DI APPELLO DI PALERMO

## PROCESSO VERBALE

## di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Cod. proo. pen.; art. 25 Disp. att. C, p. p. 28 Maggio 1931, n. 602

L'anno millecento e novanta 13 del mese  
di dicembre alle ore in Palermo, nella Camera dei deputati,  
Avanti di Noi Avv. Antonino Mauro Consigliere legale del  
governo G. Tortora  
assistiti dal Civille - Abusato

È comparso Picciola Giovanni Nobletti i) Lombard.  
il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulla conseguenze a cui si espone chi si rifiuta  
di darle o le dà false.

Risponde: sono Picciola Giovanni Nobletti i) Lombard.  
Resso, nato 5-9-1924 in Montelepre, cittadina, immobile  
so Nobletti, la mia c. P. -

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia Nominare  
Il professor l'Avv. Belisario Longo il pro. Roma

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni.

Montelepre  
Interrogato in merito a l'istrutt. 16 gennaio 2/2/1949 in Palermo  
tel. Pylor- contro la foggia dell'attuale, l'attuale accusat.  
S'è costituto il 4/10/1950 i) R:

Mi presento innanzitutto come ho già detto  
che l.v. in occasione mesi precedenti, intrecciò  
con i partiti politici ed alcuni altri contatti

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le prego dell'ordine per la discussione  
prima di un suo b. consentire a parte a me  
di segnare in talj genere, si riferisce.

Il p.tto. parte della banda puro o puro  
del V.V.T.S., poi me ne ha sentito parlare  
la via informazione, io sento un b. consentire  
d'aprire un'inchiesta: 1. Tubercolosi -

D.R.

Corsa 2; V. Giuseppe e V. Toto Vito prendono  
un b. non li ho incontrati nel mondo appunto:  
recentemente - Unirsi per matrimonio  
il procuratore, nell'istante del corso anno 1965  
me uno incontro tra cui presso l. J. Martino  
col B. Parlamento; Nungs, conosceva così  
certo un suo informante sull'incidente  
della banda col egli avendo da venire oggi  
oltre due giorni: ent. V. Toto Vito e 2. V. Giuseppe  
i quali erano appunto - addetti a fornire  
a fornire la tubercolosi che avevano perduto  
i loro carabinieri perché non reportato al C.C.

Quelli della b. non ricordano né altri che  
non sono incontrati col B. Parlamento; Nungs  
mi consigliava per lui giorno da una persona  
per V. Toto Vito e 2. V. Giuseppe - Sono anche  
avuto per la prima volta -

Escluso il caso partecipato all'effettuato  
dal portello della Posta, e quindi la 2. V. Giuseppe  
è un estremo - Disciolto Consiglio

Pirella

210

## CORTE DI APPELLO DI PALERMO

*Nego*

## PROCESSO VERBALE

di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367-368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C. p. p. 28 Maggio 1931, n. 602

*Per corrispondere*

L'anno milleno e centoquarant... il giorno ... del mese

di ..... alle ore ..... in .....

Avanti di Noi *Mrs. Ernesto Orsiang, e was*  
*tra i due sulla sua Cn Sicca Monreale -*  
*assistiti dal Consulente Ufficio Legale partito al ministro*  
*È comparso - Agosto in Montjau un Giulio -*

il quale interrogato sulle sue generalità e ammonito sulla conseguenza a cui si espone chi si rifiuta  
di darle o le dà false.

Risponde: sono *L'aveva Ernesto Orsiang pure fatto*

*Tel. sono un anno 10 con qualche compagno*

*Preziosi -*

*Inoltre nel 1919 ha un paio di anni*

*Bacino e quindi un anno fa a questo gruppo prima*  
*che Ernesto Orsiang nella località per incontrare*  
*gruppi -*

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia

*Adv. conf. n. 6. Giacomo Gonnella*

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni

Interrogato in merito a

## CORTE DI APPELLO DI PALERMO

## PROCESSO VERBALE

## di interrogatorio dell'imputato

Art. 245, 366, 367, 368, Cod. proc. pen.; art. 25 Disp. att. C, p. p. 28 Maggio 1931, n. 602

L'anno millecentoquarantatré il giorno 13 del mese  
di dicembre alle ore in Palermo nella Camera di Commercio  
Avanti di Noi dott. Antonino Alvaro Consigliere  
Sig. S. La Pergola Giudice  
assistiti dal Dr. G. M. Sartori.

È comparso il quale interrogato sulle sue generalità è ammonito sulla conseguenze a cui si espone chi si rifiuta di darle o le dà false.

Risponde: sono Madrina Vincenzo S. Filippo e S. Nicola  
Marta Guglielmo, nata in Monreale il 18/11/1921 figlia di  
Vincenzo, commerciante, e Maria -

Quindi richiesto se già abbia o voglia nominarsi un difensore di fiducia

S. uff. avv. Dr. G. Sartori.

Invitato poi a dichiarare o eleggere il proprio domicilio per le notificazioni

Interrogato in merito al dottor Domenico S. Giacalone  
risponde che il dottor Domenico S. Giacalone, appartenente  
a questo ministero, ha dimostrato la sua dimissione il 4/12/1950.

Ha infatti inviato i documenti di dimissione al  
Ministero dei Trasporti, che neppure conosce.  
Per oggi non c'è conoscenza siasi contrattato nulla.

" ho sentito l'Umanità, un po' ho fatto qualche  
abbandono -

" Non sono stato Giuseppe e lo faccio  
è un clamore -

" Ho sempre lavorato onestamente  
e non c'era da obiettare perché l'  
Avv. Giulini, da suppose amico, si rivolge  
allo Z. D. Giuseppe -

" C'è una cosa che non mi serve  
perché è inutile -

*Gianni*

*Pompeo*

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

LEGIONE TERRITORIALE DEI CARABINIERI DI PALERMO  
STAZIONE DI MONREALEN.37/ 12 di Prot/llo.- Monreale, li 27/4/1951.-

Risposta al foglio N°695/50 Reg.Gen. del 4/IO/1950.-

OGGETTO:- Restituzione mandato di cattura a carico di MADONIA Castrenze  
di Benedetto ed altri.-

ALLA CORTE D'APPELLO - SEZIONE ISTRUTTORIA -

PALEOMO

(RACCOMANDATA)

Si restituisce l'unito mandato di cattura N.695/40 Reg.Gen. emesso  
da codestò ufficio in data 4/IO/1950 a carico del nominato in oggetto  
ed altri, significando che:

I)-MADONIA Castrenze di Benedetto di anni 24 da Monreale, è stato arresta  
da elementi del Comando Forze Repressione Banditismo ed entrato in Car  
cere in data 8/7/1950 ~~www~~ in Palermo "Ucciardone" dove tuttora tro  
vasi ristretto;

XX-2)-MADONIA Vincenzo di Filippo Neri e di Nicolosi Maria Grazia, nato a  
Monreale il 18/II/1921, ivi domiciliato, venne tratto in arresto il  
18/II/1950 da elementi della Questura di Palermo ed associato alle  
Carceri di Palermo.-

IL MARESCIALLO CAPO COMANDANTE INT.



695/SC Reg. Gen.

N. .... Reg. Istruz. o Sez. istrutt. o Proc. della Repubblica o Proc. Gen.

(1) Giudice istruttore o Consigliere di Sezione istruttoria. Pretore (art. 251, 253, 254, 375, C. p. p.).  
 (2) Generalità dell'imputato e quant'altro valga a identificarlo e se possibile anche i connotati e il luogo dove probabilmente si trova.

Cennio sommario del fatto con la indicazione degli articoli di legge che lo prevedono.

Data e sottoscrizione del magistrato e del cancelliere. Sigillo dell'ufficio (art. 264 C. p. p.).

(3) Art. 253, 254, 375, a seconda dei casi, compreso la conversione del mandato di comparizione.

(4) Va omesso allorché il mandato sia spedito dal Pretore, il quale deve però informare il Procuratore della Repubblica (art. 264 C. p. p.).

(\*) Da rimettere in duplice copia all'Autorità che deve provvedere per l'esecuzione (art. 14 Disposiz. attuaz. cit.).

CONNOTTATI

Età anni .....  
 Statura metri .....  
 Fronte .....  
 Occhi .....  
 Naso .....  
 Bocca .....  
 Mento .....  
 Capelli .....  
 Sopracciglia .....  
 Cigli .....  
 Barba .....  
 Faccia .....  
 Cc .....  
 Scarsellina .....  
 :

MANDATO DI CATTURA *23*

(Art. 251, 260, 264, 268, 375, C. p. p.; art. 14 Disposiz. Attuaz. C. p. p. 28 maggio 1931 n. 602)

CORTE DI APPELLO DI PALERMO  
SEZIONE ISTRUTTORIA

Noi (Dott. Cav. Antonino Mauro)

Consigliere delegato

Visti gli atti del procedimento penale

CONTRO

- 1) MADONIA CASTRENZE di Benedetto di anni 24 da Morreale - det.
- 2) ZITO GIUSEPPE di Matteo di anni 23 da Partinico - deten.
- 3) VITALE VITO di Salvatore di anni 22 da Terracini - deten.
- 4) BADALAMENTI NUNZIO di Salvatore di anni 23 da Montelepre - deten.
- 5) PISCIORETTA PASPALE di Salvatore di anni 26 da Montalengere - latitante
- 6) MADONIA VINCENZO non meglio identificato da Morreale - latitante

Imputati

- Tutti: a) del delitto di cui all'art. 2 D.L.L. 10/5/1945 n. 234 per appartenenza a Banda armata.  
 b) del delitto di cui agli art. 110-575-577 n. 3 e 4 in rel. all'art. 61 n. 2 C.P. per avere, in correità tra loro, con premeditazione, per motivi abbiatti, cagionato la morte dell'Ag. di P.S. Marinaro Michele, esplodendo contro di lui diversi colpi arma da fuoco ( moschetti e mitra ).  
 c) dello stesso delitto di cui alla lett. b ( omicidio aggr. in persona dell'Agente di P.S. Reda Quinto ).  
 d) dello stesso delitto di cui alla lett. b ( omicidio aggr. in persona dell'Agente di P.S. Lentini Carmelo ).  
 e) dello stesso delitto di cui alla lett. b ( omicidio aggr. in persona dell'Ag. di P.S. Ahnone Carmelo ).  
 f) dello stesso delitto di cui alla lett. b ( omicidio aggr. in persona dell'Ag. di P.S. Cutone Cundiloro ).  
 g) del delitto di cui agli art. 56-110-575-577 n. 3 e 4 in rel. all'art. 61 n. 2 C.P. per avere, esplodendo diversi colpi di arma da fuoco contro il Com.m. di P.S. Lando Mariano, compiuto, con premeditazione, atti idonei diretti allo scopo di cagionare la morte per motivi abbiatti, senza riuscire nell'intento per circostanze indipendenti dalla loro volontà  
 h) dello stesso delitto di cui alla lett. g ( tent.omic. in persona dell'Ag. di P.S. Blanda Giovanni cui caglioneranno lesioni personali guarite in giorni 40 ).

- i) dello stesso delitto di cui alla lett. g ( tent.omic.aggr. in persona dell'Ag. di P.S. Gucciardo Carmeloski cui cagioneranno lesioni personali guarite in giorni 40, reliquando lo indebolimento permanente della mano sinistra ).  
 l) porto abusivo di armi militari ( mitra e moschetti ).  
 m) detenzione abusiva di armi militari ( mitra e mosche ) art. 1 e segg. T.U. Legge sulle armi del 18/8/1946 n. 1 in contrada Frisella di S. Giuseppe Jato, la sera

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(1) Ove il mandato debba eseguirsi in abitazioni o luoghi chiusi ad esse adiacenti anche in ore di notte, se ne fa menzione (art. 267 C. p. p.).

(2) Quando il mandato non deve essere notificato all'imputato già detenuto per altra causa, e eseguito dagli ufficiali o agenti di polizia giudiziaria o dalla forza pubblica, cui è trasmesso direttamente dal cancelliere in doppia copia, una delle quali essi rilasciano all'imputato, compilando processo verbale dell'esecuzione; se l'imputato da arrestare non è rinvenuto, si compila processo verbale negativo (art. 266, C. p. p.; art. 14, Disposiz. attuz. cit.). Il difensore dell'imputato ha diritto d'aver copia del mandato eseguito (art. 305, C. p. p.).

(1) Ordiniamo l'esecuzione anche di notte e in luoghi chiusi o adiacenti.

Richiediamo gli ufficiali e agenti di polizia giudiziaria e della forza pubblica, perché procedano alla esecuzione del mandato stesso uniformandosi alle disposizioni di legge.

Palermo, 4 ottobre 1954

**IL CANCELLIERE**  
Piazza

Il Consigliere delegato  
Monaco

Copia conforme all'originale per l'esecuzione.

Palermo, li 4 ottobre 1954

**IL CANCELLIERE**  
Piazza

### Processo verbale d'esecuzione di mandato di cattura

L'anno millecentoquaranta il giorno del  
mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di procedere all'esecuzione del mandato di cattura retroscritto abbiamo ricercato i nominati

e rinvenutoli abbiamo consegnato copia del Mandato stesso a norma dell'art. 266 C. p. p. Quindi abbiamo proceduto alla cattura de medesim per condurlo in carcere e lo abbiamo tradotto nel consegnandolo a rimettendo copia del presente processo verbale a (3) giusta il disposto del citato articolo.

(3) Autorità che ha emesso il mandato.

### Processo verbale di ricerche infruttuose

L'anno millecentoquaranta il giorno  
del mese di in

Noi sottoscritti

incaricati di mettere in esecuzione il retroscritto mandato di cattura contro dichiariamo che sono riuscite vane le opportune ricerche eseguite per la cattura de

Rimettiamo il presente processo verbale a (3)

214

# CORTE DI APPELLO DI PALERMO

## SEZIONE ISTRUTTORIA

Risposta a nota del ..... N. ....

OGGETTO : .....

N. .... Prot. .... Alleg. N. ....

Palermo, 23. 4. 1952.

S. Promuoresso gli att.  
a l. E i tre fatti  
4 febbraio

per le vedute

A consigliare delib.



215

## PROCURA GENERALE PRESSO LA CORTE DI APPELLO DI PALERMO

N ..... di Sezione N. .... di Protocollo N. .... di Posizione

Rapporto..... N. ....

Sigillato..... N. ....

OGGETTO: Requistoria nel processo n.º R.G.1952.

Allegati N. .... Palermo, 8 Maggio 1952.

98 52-

36

126

### IL PROCURATORE GENERALE

Esaminati gli atti processuali contro

- |  |  |
|--|--|
| Iº)-Giuliano Salvatore di Salvatore          | deceduto   |
| 2º)-Madonia Castrenze di Benedetto           | detenuto   |
| 3º)-Gianbrone Antonino fu Salvatore          | "  |
| 4º)-Biondo Michele (non meglio identificato) | "  |
| 5º)-certo Geraci (non meglio identificato)   | "  |
| 6º)-Palazzolo Luigi di Francesco             | escarcerato il 16/6/1950 <i>per incriminazione</i> |
| 7º)-Zito Giuseppe di Matteo                  | detenuto   |
| 8º)-Vitale Vito di Salvatore                 | "  |
| 9º)-Badalamenti Nunzio di Salvatore          | "  |
| 10º)-Pisciotta Gaspare di Salvatore          | "  |
| IIº)-Madonia Vincenzo di Filippo Neri        | "  |

Indicare nella risposta la sezione e il numero di protocollo

### I M P U T A T I

- del delitto di cui all'art. 2 d.L.L.10/5/1945 n.234 per appartenenza a banda armata;
- del delitto di cui agli artt. II, II, n. I, 575, 577 nn. 3 e 4, 61 n. 2 C.P. per avere, in correità fra loro, con premeditazione e per motivi obiettivi, cagionato la morte dell'agente di P.S. Marinaro Michele, esplosando contro lo stesso diversi colpi di arma da fuoco (moschetti e mitra) nonché bombe a mano;
- dello stesso delitto di omicidio pluriaggravato in persone dell'agente di P.S. Reda Quinto;
- dello stesso delitto di omicidio pluriaggravato in persona dell'agente di P.S. Lentini Carmelo;
- dello stesso delitto di omicidio pluriaggravato in persona dell'agente di P.S. Agnone Carmelo;

## XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- f) dello stesso delitto di omicidio pluriaggravato in persona dello agente di P.S. Catanese Candiloro;
- g)- del delitto di cui agli art. 56, II2, n. I, II0, 575, 577 nn. 3 e 4, 6I n. 2 C.P.- per avere, esplodendo diversi colpi di arma da fuoco da guerra contro il Commissario di P.S. Lando Mariano, agendo con premeditazione e per abietti, compiuto atti idonei diretti in modo non equivoco a cagionare la morte, senza riuscire nell'intento per circostanze indipendenti dalla loro volontà;
- h)- dello stesso delitto di tentato omicidio pluriaggravato in persona dell'agente di P.S. Blundo Giovanni cui cagionarono lesioni personali guarite in giorni 40;
- i)- dello stesso delitto di tentato omicidio pluriaggravato in offesa dell'agente di P.S. Bucciaro Carmelo, cui cagionarono lesioni personali guarite in giorni 40, residuando però indebolimento permanente della mano sinistra;
- l)- di porto abusivo di armi militari (mitra, moschetti e bombe a mano)
- m)- di detenzione abusiva delle armi suddette;
- (punibili i detti reati relativi alle armi a norma del T.U.I8/8/I948 n. I864)

In contrada Frisella di Portella della Paglia, territorio di S. Giuseppe Jato, la sera del 2 Luglio 1949.

## OSSEVA

Nessun dubbio circa la materiale obiettività del fatto: un vile agguato teso alle Forze dell'Ordine dal banditismo organizzato imperversante in quel tempo nei luoghi ove avvenne il fatto; tragico bilancio della proditoria aggressione: la morte di ~~tre~~ agenti di P.S. ed il tentato omicidio di un funzionario di P.S. e di altri due agenti, i quali ultimi rimasero peraltro gravemente feriti.

Circa gli autori della vile aggressione, non può dirsi in verità che le risultanze dell'espletata istruttoria abbiano fornito elementi tali da indurre a ritenere, con sufficiente certezza, che siano stati tutti o alcuni degli odierni imputati, Madonia Castrenze, Giambrone Antonino, Palazzolo Luigi, Zito Giuseppe, Vitale Vito, Badalamenti Nunzio, Pisciotta Gaspare e Madonia Vincenzo, mentre, per quanto riguarda Giuliano Salvatore, alla cui banda non può non farsi risalire la responsabilità del fatto, non rimane che chiedere che venga dichiarato non doversi procedere per l'avvenuta morte dello stesso, e nei confronti

*36.*

dei sedicenti Biondo e Geraci va chiesto che venga dichiarato non doversi procedere per essere rimasti ignoti, dato che del tutto in fruttuose sono riuscite le indagini dirette alla loro identificazione.

La prima fonte di incertezza è costituita dalla circostanza che da parte dell'allora funzionante Ispettorato Generale di P.S. per la Sicilia, con rapporto del 30 Luglio 1949, furono denunziati quali autori del fatto, Giuliano Salvatore, Madonia Castrenze, il Giambrone, il Palazzolo ed i sedicenti Biondo e Geraci, mentre con successivo rapporto del 22 luglio 1950 del Comando Forze Repressione Banditismo subentrato all'Ispettorato suddetto furono denunciati Zito Giuseppe, Vitale Vito, Badalamenti Nunzio, Pisciotta Gaspare e Madonia Vincenzo, e da parte di questi ultimi verbalizzanti (vedi deposizione Calndra f.I67) si ritenne per molteplici aspetti infondata la prima denuncia.

Occorre poi rilevare che mentre la denuncia dell'Ispettorato di P.S. fa perno sulla deposizione del teste Mannino Giuseppe, disposizione incerta anche nelle sue varie edizioni giudiziali, denuncia del Comando Forze Repressione Banditismo poggia ~~suonabili~~ <sup>accusante</sup> sulle propalazioni fatte in sede extragiudiziale dallo Zito, propalazione ritrattata poi per intero in sede giudiziale, e non fornita del benché minimo riscontro obiettivo.

In tale situazione appare conforme a giustizia chiedere il proscioglimento degli imputati Madonia Castrenze, Giambrone, Palazzolo, Zito, Vitale, Badalamenti, Pisciotta e Madonia Vincenzo dagli addebiti di omicidio e tentato omicidio e dai reati relativi alle armi per insufficienza di prove.

Ad analoga conclusione deve pervenirsi nei confronti del Madonia Vincenzo <sup>e di Palazzolo Luigi,</sup> per l'addebito di appartenenza a banda armata, l'unico elemento di prova essendosi costituito <sup>per il Madonia</sup> dalle suddette propalazioni dello Zito, e per il Palazzolo dalle accuse del teste Mannino Giuseppe.

Sussistono invece, per lo stesso addebito di appartenenza a banda armata, concrete e sufficienti prove di reità a carico del Madonia Castrenze, del Giambrone, del Pisciotta, del Badalamenti, dello Zito e del Vitale. Nei confronti particolari dello Zito e del Vitale va rilevato che essi sono indicati specificatamente dal Pisciotta (f.209) come reclute della banda Giuliano ingaggiate da Badalamenti Nunzio ed operanti alle dipendenze dello stesso.